



ISTITUTO COMPRENSIVO CAMPORA S. GIOVANNI – AIELLO CALABRO
Infanzia – Primaria - Secondaria di I grado

Cod. Mecc. CSIC81800B – C.F. 86002270782

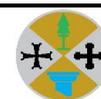
Sede Amministrativa Via delle Ginestre, snc - 87032 Campora S. Giovanni (Fraz. Amantea)

Tel/Fax 0982/46232 e.mail : csic81800b@istruzione.it PEC : csic81800b@pec.istruzione.it

Sito web : www.comprensivocampora-aiello.gov.it

Con SEZ. ASSOCIATE :

CSAA818007 AMANTEA - **CSAA818018** AMANTEA - **CSAA818029** AIELLO C. - **CSAA81803A** SERRA D'AIELLO -
CSAA81804B CLETO - **CSEE81801D** AMANTEA - **CSEE81803G** AIELLO C. - **CSEE81804L** CLETO - **CSEE81805N** SERRA
D'AIELLO - **CSMM81801C** AMANTEA - **CSMM81802D** AIELLO C.- **CSMM81803E** CLETO



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

Approvato dal Consiglio di Istituto

nella seduta del 12/01/2016

INDICE

	pag.
Premessa	<u>3</u>
Priorità, traguardi ed obiettivi	<u>4</u>
Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI	<u>5</u>
Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza	<u>6</u>
Piano di miglioramento	<u>8</u>
Finalità della Legge e compiti della scuola	<u>11</u>
Fabbisogno di personale	<u>13</u>
Fabbisogno attrezzature e infrastrutture	<u>16</u>
Obiettivi prioritari adottati dalla scuola	<u>19</u>
Scelte organizzative e gestionali	<u>20</u>
Azioni coerenti con il PNSD	<u>24</u>
Piano formazione docenti e ATA	<u>27</u>
Progetti e attività	<u>29</u>
Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15	<u>37</u>

Premessa

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo all'I. C. "Campora S.G. – Aiello C." di Amantea - Campora San Giovanni, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*.

Il piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 3316 del 14/11/15; ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 20/11/2015.

Il Piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 12/01/2016.

Dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato.

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

Priorità, traguardi ed obiettivi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola all'indirizzo web www.comprendivocampora-aiello.gov.it e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/>, inserendo il codice meccanografico dell'Istituto - CSIC81800B -.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

1. Intervenire per migliorare gli esiti degli studenti nell'area linguistica e logico matematica nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di I grado.
2. Seguire gli studenti nel percorso formativo in continuità tra la scuola dell'Infanzia (fondamentale nel processo formativo) e la Scuola Primaria – tra la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I grado.

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

1. Rientrare nella media delle scuole con background simile e avvicinarsi alla media nazionale.
2. Progettare percorsi chiari e condivisi in sinergia tra i diversi ordini di scuola.
3. Contribuire al successo scolastico degli studenti: migliorare gli esiti e ridurre la dispersione.

e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Visti gli esiti delle prove nazionali standardizzate e i risultati a distanza, la scelta delle priorità mira al conseguimento di risultati prossimi alla media nazionale ed al perseguimento del successo nel proseguimento della carriera scolastica.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

1. Criteri di valutazione chiari e condivisi.
2. Progettazione chiara e condivisa in continuità orizzontale e verticale.
3. Riorganizzazione e ottimizzazione delle risorse presenti.

4. Equa distribuzione e opportuna valorizzazione delle risorse umane esistenti e potenziamento delle stesse.

e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Il conseguimento degli obiettivi di processo favorisce il raggiungimento delle priorità scelte, alcune al termine del primo anno, altre al termine dell'esperienza complessiva.

Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti punti di forza:

- diminuzione della varianza tra i livelli minimi e i livelli massimi all'interno delle classi

ed i seguenti punti di debolezza:

- alcune classi risultano al di sotto della media regionale e nazionale sia in Italiano che Matematica.

Eventuali ulteriori obiettivi che la scuola ha scelto di perseguire:

- Potenziamento della cultura dell'inclusione.

Una scuola che "include" è una scuola che "pensa" e che "progetta" tenendo in conto proprio tutti. È una scuola che non si muove sempre nella condizione di emergenza, in risposta cioè al bisogno di un alunno con delle specificità che si differenziano da quelle della maggioranza degli alunni "normali" della scuola. La scuola inclusiva si muove sul binario del miglioramento organizzativo perché nessun alunno sia sentito come "non appartenente", "non pensato", quindi, non accolto.

proposte e pareri provenienti dai territori e dall'utenza

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati:

- Famiglie
- Enti Locali- Comitato di frazione
- Associazioni culturali

Nel corso di tali contatti, sono state formulate le seguenti proposte;

- maggiore attenzione per situazioni complesse riguardanti gli alunni (BES – DSA)
- potenziamento del tempo scuola previsto nell'offerta formativa (Tempo pieno)
- opportuno adeguamento della didattica delle "buone pratiche" verso attività di tipo laboratoriale (il laboratorio non inteso come *luogo fisico*, ma come percorso mentale)
- necessità di uniformare il monte ore - con conseguente adeguamento dell'orario di entrata/uscita degli alunni dei tre diversi ordini di scuola- per esigenze di natura logistica avanzate da alcune delle Amministrazioni locali ricadenti nel territorio dell'I.C.

Dopo attenta valutazione, e tenuto conto delle risorse disponibili e delle compatibilità con gli altri obiettivi cui la scuola era vincolata, è stato deciso di incorporare nel Piano i seguenti punti integrativi:

- progetti mirati all'inclusione
- accordi di rete
- protocolli d'intesa con Associazioni attive sul territorio.

Accordi Di Rete

L'Istituto "Campora – Aiello" in riferimento all'art. 15 della Legge n. 241/1990 che dispone: ... ***"le pubbliche amministrazioni possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune"***;

ha aderito ai seguenti accordi di rete per lo svolgimento, in collaborazione con altre Istituzioni scolastiche, di attività didattiche, di ricerca e di formazione, coerenti con le priorità individuate e con le finalità della scuola:

- 1. Accordo di rete con l'Istituto Comprensivo "Mameli" di Amantea.** Il presente accordo, che prende il nome di **"Rete per l'inclusione e l'integrazione"** ha per oggetto la collaborazione fra le Istituzioni scolastiche, che vi aderiscono col proprio personale docente, per l'organizzazione di corsi di formazione e aggiornamento sulla tematica della disabilità e alla realizzazione di spazi fruibili per gli alunni disabili e alla condivisione di sussidi didattici. Il presente accordo ha lo scopo di presentare un progetto nell'ambito dell'Avviso MIUR N.

1061 del 15.10.2015 per soddisfare il comune interesse alla formazione e all'aggiornamento del personale docente sulla progettazione di percorsi didattici per gli alunni con disabilità, nonché alla realizzazione di procedure comuni per la rilevazione dei bisogni, la predisposizione di PDP e la realizzazione di iniziative tese alla condivisione di materiale didattico e organizzativo.

2. Accordo di rete con l'Istituto CTSH "Cosentino" di Rende (Centro Territoriale per lo Sviluppo dell'Handicap): "Reti per l'inclusività".

Gli accordi sono rinnovabili alla scadenza con il consenso espresso delle parti.

Protocolli d'intesa

La nostra scuola da sempre attenta alle esigenze e alla vocazione del territorio, ritiene positivo attivare collaborazioni con gli EE LL e Associazioni culturali. La finalità è mantenere un rapporto costante di confronto e collaborazione progettuale tra le varie agenzie educative presenti, al fine di condividere attività comuni; incrementare la partecipazione dei genitori attraverso modalità, anche innovative, di informazione, consultazione e coinvolgimento; promuovere percorsi di comunicazione/confronto sempre più efficaci e positivi; favorire la partecipazione dei genitori alla vita della scuola; promuovere e sostenere un progetto educativo globale, nell'ottica di una scuola aperta al territorio e alla comunità locale. Un'altra convinzione è che la formazione sia una opportunità per la crescita di un individuo per tutta la durata della sua vita e che pertanto ci debba essere un'integrazione più stretta tra le strutture che si occupano di formazione e che una stessa struttura possa intervenire in più segmenti della vita di una persona. Da questo scenario scaturisce la necessità di stabilire forme più strutturate di rapporti tra i soggetti che intervengono sull'apprendimento, in primo luogo tra gli Enti locali, le Associazioni culturali e la Scuola. Il nostro Istituto ha stabilito accordi con le Associazioni:

- 1. Pro - Loco (presenti nei Comuni interessati)**
- 2. AICS (presente nel territorio di Campora S.G.)**
- 3. Vivo Alternativo (Campora S.G.)**
- 4. Gruppo Scout (Campora S.G.)**
- 5. Aquilone (Campora S.G.)**
- 6. Rotary (Distretto di Amantea)**
- 7. Scuole di danza Campora S.G. (NOVA KOREOS ;PROSPORT -TIRRENO;FLYN SOUL)**
- 8. Centro anziani (Aiello Calabro)**
- 9. ANSPI (Aiello Calabro)**
- 10. Ordine Nazionale Biologi (Aiello Calabro)**
- 11. CLETARTE (Cleto)**
- 12. Gruppo ALIBAS (Serra D'Aiello)**

Queste, insieme agli EE LL, offriranno collaborazione e supporto ad iniziative ed attività comuni che andranno ad arricchire l'offerta formativa proposta dalla scuola.

Piano di miglioramento

Finalità dell'Istituto

L'Istituto comprensivo "Campora S. G. – Aiello C." intende diventare una risorsa per la popolazione dell'intero territorio, nello specifico, per le famiglie e il suo tessuto economico-sociale in una prospettiva cittadina, regionale, nazionale ed europea, educando i suoi alunni ai valori dell'autonomia e della libertà, dell'intraprendenza personale e della solidarietà sociale, accogliendo con radicalità la sfida dell'innovazione tecnologica e della crescita pedagogica e culturale.

Sono considerati obiettivi irrinunciabili dell'Istituto Comprensivo la promozione del successo formativo e del benessere scolastico degli alunni attraverso il superamento di forme di svantaggio e di mancata integrazione, il potenziamento delle eccellenze, la prevenzione e il recupero del disagio, la valorizzazione delle diverse abilità come opportunità di crescita e di arricchimento per tutti.

Per il raggiungimento degli obiettivi sopra descritti, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà seguire un percorso unitario, basato su principi pedagogici condivisi da tutti gli operatori scolastici: dirigente, docenti, personale amministrativo, collaboratori scolastici e tutti coloro che, a vario titolo, assumono la responsabilità dell'azione educativa e nell'erogazione del servizio scolastico.

Tali principi pedagogici risultano così declinati:

1. Rispetto dell'unicità della persona:
la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative, allo scopo di garantire il massimo livello di sviluppo per ognuno.
2. Imparzialità nell'erogazione del servizio.
3. Continuità dell'azione educativa.
4. Significatività degli apprendimenti.
5. Qualità dell'azione didattica.
6. Collegialità.

Attività della scuola

L'I.C. "Campora S.G.- Aiello C." si impegna a realizzare gli obiettivi sopra delineati attraverso attività organizzate all'interno delle seguenti aree strategiche:

La scuola ha il compito di sviluppare il Curricolo di Istituto inteso come sintesi sulla base delle coordinate che scaturiscono dalle Indicazioni, dagli orientamenti culturali e metodologici dei docenti, dalla scuola e dalle esperienze educative progettate, per assicurare il successo formativo dello studente e un armonico sviluppo della sua personalità. Al fine di elaborare un efficace curriculum funzionale alle esigenze degli alunni, delle famiglie e del territorio si indicano 4 grandi **sotto-obiettivi strategici** rispetto ai quali elaborare il progetto educativo della scuola:

1. **Didattica delle competenze linguistiche e matematico-scientifiche** attraverso una valutazione finale centrata sui compiti autentici e uno sviluppo del curriculum di tipo verticale e orizzontale.
2. **Didattica delle competenze digitali** attraverso una formazione a valorizzare l'uso appropriato delle nuove tecnologie riferite alla didattica (LIM, tablet, pc, notebook)

3. **Scuola della cittadinanza attiva** centrata sui temi della legalità, della cittadinanza europea, dell'associazionismo, della responsabilizzazione sociale, ecc.
4. **Identità ed espressività culturale** (musica, arte, cinema, teatro, fotografia ...)

Ciò comporta l'inserimento nel PTOF di :

- linee metodologico - didattiche centrate sugli alunni, che includano anche attività di tipo laboratoriale e l'utilizzo di metodologie adeguate sia al miglioramento degli apprendimenti (recupero e potenziamento) che allo sviluppo delle competenze sociali;
- azioni che promuovano una verticalità nei curricoli e azioni didattiche di assoluta continuità all'interno dell'Istituto Comprensivo, con l'avvio di percorsi metodologico didattici per gruppi di livello, a classi aperte, nell'ambito di una personalizzazione del percorso didattico e formativo unitario e verticale;
- costruzione di aree di intervento didattico e/o organizzativo che potrebbero essere strutturate con successo o essere implementate attraverso l'utilizzo dell'organico potenziato;
- attività di potenziamento delle discipline motorie, al fine di favorire soprattutto uno stile di vita sano ed equilibrato;
- percorsi musicali – da sviluppare anche su progetto - che possano contribuire a delineare in maniera sempre più coerente ed univoca il profilo identitario della nostra scuola, in sintonia con l'indirizzo musicale che caratterizza l'I.C. "Campora – Aiello".

Inclusione

La nostra scuola deve investire un maggiore impegno e un'efficace intenzionalità educativa a favore del crescente numero di alunni e alunne con difficoltà di apprendimento imputabile ad ostacoli psico – fisico -sensoriali, a disfunzioni collegate semplicemente all'età evolutiva come i DSA (disturbi specifici di apprendimento), a condizioni socio-culturali negative come il disagio economico o la deprivazione culturale e agli imponenti processi migratori internazionali che oramai interessano anche il nostro territorio. Al fine di elaborare un efficace curriculum al servizio degli alunni con bisogni educativi speciali, delle loro famiglie e del territorio si indicano 3 grandi **sotto obiettivi strategici** rispetto ai quali elaborare il progetto educativo della scuola:

1. Promuovere un'autentica **cultura dell'integrazione scolastica e dell'inclusione sociale** degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali che coinvolga tutta la comunità scolastica.
2. **Allinearsi agli obblighi della legge 170/2010** in direzione del riconoscimento degli alunni con Disturbi specifici di apprendimento (*dislessia, discalculia, disortografia e disgrafia*), allestendo un adeguato servizio di screening per la rilevazione dei potenziali soggetti interessati e accrescendo la sensibilità professionale e le competenze tecniche e metodologiche per lo sviluppo dei PDP (Piani didattici personalizzati).
3. Sviluppare un sistema integrato di azioni didattiche ed educative che favoriscano **l'integrazione e l'interazione interculturale degli alunni e delle alunne di altre culture e altre etnie**.

In questa prospettiva, occorre potenziare le attività di inclusione, attraverso la realizzazione di interventi appropriati per gli alunni diversamente abili, con DSA, l'individuazione delle aree dei BES e i conseguenti interventi di personalizzazione dei percorsi formativi.

Innovazione digitale

Al fine di elaborare un efficace curriculum che aiuti gli alunni e le alunne, le famiglie e il territorio ad entrare da protagonisti nella "società della conoscenza", si indicano 4 grandi **sotto-obiettivi strategici** rispetto al quale elaborare il progetto educativo della scuola:

1. Promuovere una **diffusa cultura delle nuove tecnologie dell'informazione** e della comunicazione che non si atrofizzi nell'ambito degli interessi personali e del gioco.
2. Procedere, attraverso la canalizzazione dei fondi europei, all'informatizzazione delle classi sul **modello delle Classi 2.0**, dotando la scuola di LIM in tutti i plessi, procedere con l'acquisizione di tablet per gli studenti e i docenti, senza tralasciare la dotazione minima di software didattici.
3. Dotare la scuola di **servizi internet - reti LAN /WLAN-** che favoriscano l'interazione a distanza, la formazione di comunità di pratica, il coordinamento dei genitori.

Al presente PTOF si allega il Piano di Miglioramento (FORMAT INDIRE)

Finalità della legge e compiti della Scuola

La legge n. 107 del 2015 al comma 1 sancisce l'autonomia delle Istituzioni scolastiche al fine di *affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini*

Le finalità complessive della legge, che **riafferma la centralità della Scuola**, si possono sintetizzare come segue:

- Affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza
- Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti
- Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali
- Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica
- Realizzazione di una scuola aperta
- Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

Al **comma 2** si legge: *-(...) l'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.-*

Si sancisce in tal modo la nascita del Piano Triennale dell'Offerta Formativa ridefinito al comma 14 che recita: *- L'articolo 3 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, è sostituito dal seguente: «Art. 3 (Piano triennale dell'offerta formativa). - 1. Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.-*

La scuola persegue la piena realizzazione del curricolo e il raggiungimento degli obiettivi di cui ai commi da 5 a 26, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio, attraverso forme di autonomia didattica ed organizzativa che prevede l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari; il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie; la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curricolo e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.

La nuova offerta formativa, così come delineata dalla legge 107, sarà integrata da **iniziative di potenziamento** e da **attività progettuali** per il raggiungimento degli obiettivi formativi che dovranno essere individuati dalle istituzioni scolastiche (**comma 7**).

fabbisogno di personal e

Il comma 5 e 14 della legge 107/15 esplicita che, al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia e di riorganizzazione dell'intero sistema di istruzione, è istituito l'organico dell'autonomia ,funzionale alle esigenze didattiche ,organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche .

Dal PTOF di questo Istituto si evince che l'esigenza di organico Docente e ATA ,per l'a.s. 2016/17 è come di seguito esplicitato:

Fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno (di cui comma 5 della legge 107)

INFANZIA

POSTI COMUNI: 18

PRIMARIA

POSTI COMUNI: 31

POSTI LINGUA INGLESE: 3

SECONDARIA I grado

DOCENTI (cattedra): 28

DOCENTI (12 h) - 4

Docenti strumento musicale :

1 docente per 18h (pianoforte)

3 docenti per 12h (violino, chitarra, percussioni)

Si vuole precisare che le ore di strumento assegnate dall'USP per violino, chitarra e percussioni risultano insufficienti rispetto alla richiesta dell'utenza che è di gran lunga superiore al numero consentito di alunni per strumento.

Si coglie l'occasione per ribadire che la richiesta dello studio dello strumento musicale è stata avanzata anche dalle famiglie degli alunni dei comuni di Aiello e Cleto finora senza alcun esito.

POSTI DI SOSTEGNO:

INFANZIA

POSTI SOSTEGNO:2

PRIMARIA

POSTI SOSTEGNO: 6 + 17h

SECONDARIA I° grado

POSTI SOSTEGNO: 1 + 9 h

Fabbisogno di organico di posti di potenziamento (di cui comma 7 e 85 del I a l egge 107/15)

Tale fabbisogno è stato definito in seguito alla circolare MIUR AOODRCAL del 23/09/15 .

Il personale richiesto è stato quello relativo alle seguenti aree con il seguente ordine di precedenza:

1. POTENZIAMENTO UMANISTICO SOCIOECONOMICO E PER LA LEGALITA'
2. POTENZIAMENTO ARTISTICO e MUSICALE
3. POTENZIAMENTO LABORATORIALE
4. POTENZIAMENTO LINGUISTICO
5. POTENZIAMENTO MOTORIO
6. POTENZIAMENTO SCIENTIFICO

Di seguito si esplicita il personale che è stato assegnato a codesta Istituzione:

N° 3 docenti di scuola comune (primaria)

N° 2 Docenti di scuola secondaria di I° grado di cui 1 Docente della classe di concorso A025 e 1 Docente della classe di concorso A043

Per il prossimo anno scolastico e sulla base del PTOF ed al relativo PdM si richiede il seguente organico di potenziamento 3 Docenti di scuola comune per la scuola Primaria e 3 Docenti per la scuola secondaria di I° grado come di seguito specificato:

- 1 Docente classe di concorso A043
- 1 Docente classe di concorso A059
- 1 Docente classe di concorso A028

Fabbisogno di organico di personal e ATA (di cui comma 14 del I a l egge 107)

Personale ATA di segreteria:

- DSGA
- 6 assistenti amministrativi
- Collaboratori scolastici :14(orgánico di diritto)- 15 (1 Collaboratore assegnato in deroga).

Per l'a. s. 2016/17 si richiedono 15 Collaboratori scolastici.

ORGANICO DI POTENZIAMENTO RICHIESTO / UTILIZZATO

Unità di personale in organico di potenziamento: **6**

Classe di concorso	Ore da prestare	Esonero vicario	Supplenze brevi	Corsi di recupero / potenziamento	Progetti	Ore di utilizzo
A043	600	300	150	120	30 P1	600
A059	600		300	240	60 P2	600
A028	600		300	240	60 P3	600
Posto comune	799		400	249	150 P1-P2-P3	799
Posto comune	799		400	249	150 P4-P5	799
Posto comune	799		400	249	150 P4-P5	799
TOTALE	4.197	300	1950	1347	600	4197

Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali (di cui comma 6 della legge 107)

Il comma 6 della legge 107/15 prevede che le istituzioni scolastiche effettuano le proprie scelte in merito agli insegnamenti e alle attività curricolari, extracurricolari, educative e organizzative e individuano il proprio fabbisogno di attrezzature e di infrastrutture materiali.

L'Istituto, costituito da 11 plessi situati in Comuni diversi, presenta differenti esigenze relativamente al fabbisogno di attrezzature tecnologiche per mettere in atto quanto previsto nel PNSD.

In particolare tre plessi, due di scuola primaria (Campora e Cleto), ed uno di scuola secondaria (Campora S.G.) necessitano di un'adeguata rete LAN per poter implementare attività didattiche in aula.

Inoltre, si è constatato che gli strumenti didattici multimediali, nonché gli ambienti digitali dei plessi di Campora (primaria e secondaria) risultano insufficienti per attuare le innovazioni legate alla dematerializzazione (registri online - libri digitali) ed alle attività didattiche per l'apprendimento.

Rilevati i bisogni di cui sopra sono stati richiesti i finanziamenti previsti dalle normative nazionali in materia di crescita digitale a sostegno della strategia "Europa 2020" e precisamente:

- **PON – FESR per la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN. Asse II Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Obiettivo specifico – 10.8 – “Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi” – Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave.**

L'intervento punta a dotare l'istituzione scolastica di infrastrutture e punti di accesso alla rete LAN/WLAN in modo da sostenere lo sviluppo della *"net-scuola"*, ovvero una scuola più vicina alle attuali generazioni di studenti. Totale richiesto € **18.485,00**.

Nel momento in cui trasmettiamo il PTOF è stato comunicato con circolare MIUR n.0030611 del 23-12-2015 che il progetto presentato è nella graduatoria degli ammessi al finanziamento

- **PON - FSE “Per la scuola, competenze ed ambiente per l'apprendimento” 2014/2020. Realizzazione di ambienti digitali.** Progetto PON/FESR Asse II – Obiettivo specifico - 10.8 “Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi” – Azione 10.8.1. Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave.

Il progetto, dal titolo **“Innovatività e didattica”**, nasce al fine di allestire *“Spazi alternativi per l'apprendimento”*.

Si vogliono allestire 2 luoghi innovativi di apprendimento scolastico. La scelta di avere 2 punti di riferimento è stata perseguita per realizzare una azione trasversale capace di differenziare le attività rivolte alla Scuola Primaria rispetto alla Scuola secondaria di I grado, salvaguardando le differenze, ma valorizzando le peculiarità. Tale impostazione viene rivolta anche all'integrazione

degli allievi disabili con la predisposizione di 2 Kit completi adeguati all'età ed alle capacità cognitive. Con l'allestimento di questi spazi si valorizza e si attua il curricolo verticale con attività di continuità ed interazione tra i diversi livelli scolastici.

In questo si evidenziano gli elementi di congruità e coerenza della proposta progettuale con il PTOF della scuola

La congruità e la coerenza si evincono chiaramente, sia per le attività informatiche ed ICT rivolte ai discenti, sia per le attività di formazione per il personale scolastico. Lo sforzo che si intende perseguire con il progetto è quello di coniugare in maniera trasversale le attività di didattica laboratoriale delle varie materie all'utilizzo di spazi alternativi per l'apprendimento rivolti alla Scuola Primaria e alla Scuola secondaria di I ° grado.

Il finanziamento richiesto è pari a 20.000 € per gli spazi alternativi per l'apprendimento e 2000 € per migliorare le tecnologie dell'ambiente di segreteria.

CONCLUSIONI:

Con tali risorse tecnologiche prevediamo di poter perseguire nel triennio i seguenti obiettivi didattici:

- maggiori opportunità sul piano meta-cognitivo e della decontestualizzazione
- creare un ecosistema aperto all'adozione delle nuove tecnologie incoraggiando la didattica laboratoriale a sviluppare piani di dotazione per l'intera scuola;

Inoltre si intende far acquisire agli alunni il metodo digitale

- I risultati attesi sono, dunque, da un lato, quello di utilizzare tablet e pc al fine di effettuare attività innovative e, dall'altro, quello di scegliere quale metodologia di strumento le ICT. Il "metodo digitale", appare come l'unico strumento in grado di mettere i ragazzi in condizione, non solo di gestire proficuamente e scientificamente l'enorme flusso di informazioni presente in rete, ma anche di evitare i pericoli derivanti da quello che è ormai noto come *information overload*.

Si potrà porre in atto :

- Una nuova organizzazione del tempo-scuola
- Una nuova organizzazione didattico - metodologica
- L'innovazione curricolare
- L'uso di contenuti digitali

Siamo convinti che la semplice trasmissione di nozioni da docente a discente oggi ha perso gran parte della sua efficacia, se quest'ultimo è in grado di reperire quella stessa informazione sul web in pochi secondi. È piuttosto un metodo di studio e di ricerca quello che va insegnato, un metodo che non tema più, ma che piuttosto valorizzi, la strumentazione tecnologica disponibile oggi, potenziando al tempo stesso l'autonomia nello studio e la formazione di un autonomo profilo culturale.

In questo modo, si andrebbe anche verso una più marcata differenziazione del tempo trascorso in aula rispetto a quello dedicato allo studio individuale: ancora oggi, infatti, spesso lo studente a casa deve ripetere un lavoro analogo a quello svolto a scuola (con prevedibili conseguenze negative sul livello d'interesse nutrito dagli studenti verso le lezioni).

In questa prospettiva, occorrerà sempre di più seguire le raccomandazioni e le direttive europee, che ci indicano nella didattica per competenze la nuova via di sviluppo del sistema scolastico europeo.

Si adotteranno migliore strategie di intervento per le disabilità

- L'utilizzo delle nuove tecnologie risulta un vantaggio sia per gli alunni che apprendono normalmente, con la possibilità di ottimizzare le loro potenzialità, sia per gli alunni con disabilità e svantaggio culturale, con la possibilità di integrare e sostenere l'apprendimento: un modo per mantenere alta l'autostima di tutti i bambini e favorire la motivazione a lavorare in un contesto di inclusione e partecipazione. Le metodologie di lavoro utilizzate, quindi, prevedono un approccio collaborativo e attivo, in cui gli alunni con difficoltà vengono coinvolti in prima persona e resi soggetti attivi del proprio percorso e facilitati dalle nuove tecnologie nei processi di apprendimento, attraverso la ricezione di stimoli complessi resi in un linguaggio che li mette in condizione di rispondere in maniera più appropriata e comprensibile. Utilizzo di una didattica multimediale e innovativa con l'allestimento di un ambiente generativo di apprendimento presentando contenuti e concetti in modo originale ed accessibile a tutti tenendo conto degli stili di apprendimento, cioè delle modalità preferite da un alunno per ottenere concentrazione e apprendimento di informazioni.

obiettivi prioritari adottati dal I a Scuola

La programmazione triennale dell'offerta formativa prevede il **potenziamento dei saperi** e delle **competenze** delle studentesse e degli studenti e l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

Inoltre, mette in atto **iniziative di potenziamento** e di **attività progettuali** per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati dalle istituzioni scolastiche, tenendo conto di quelli forniti nel comma 7 della legge 107/15.

Il nostro Istituto ha indicato gli obiettivi prioritari per il potenziamento secondo il seguente ordine:

1. Potenziamento umanistico socio-economico e per la legalità.
2. Potenziamento artistico e musicale.
3. Potenziamento laboratoriale.
4. Potenziamento linguistico.
5. Potenziamento motorio.
6. Potenziamento scientifico.

L'individuazione di tali obiettivi e la conseguente scelta effettuata, sono scaturite prendendo in considerazione quanto emerso dal rapporto di autovalutazione e dal piano di miglioramento, documenti indispensabili per la definizione della programmazione dell'offerta formativa. Gli obiettivi prioritari, di cui al comma 7, costituiscono la chiave di lettura delle intenzionalità della scuola circa l'ampliamento dell'offerta formativa e, in riferimento a quest'ultima, il suo ulteriore sviluppo nell'arco dei tre anni.

Per il raggiungimento di tali obiettivi formativi il nostro Istituto si avvarrà di tutte quelle forme di flessibilità previste dall'autonomia didattica e organizzativa, dispositivi contemplati dal regolamento 275, indispensabili per progettare ed attuare le azioni che la scuola intende realizzare. Si tratta di tre modalità di organizzazione riferibili al tempo scuola e alla relativa programmazione:

- a) l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;
- b) il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;
- c) la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curriculum e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.

Scelte organizzative e gestionali

La Legge 107/15 al comma 14 definisce il PTOF come un documento coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale, ma che riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa.

Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti e le discipline per coprire il fabbisogno dei posti dell'organico dell'autonomia, il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali, nonché i piani di miglioramento dell'istituzione scolastica previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80.

Il Piano è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico.

A tal fine, nella predisposizione del piano, il Dirigente scolastico ha promosso rapporti con gli Enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio ed ha tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori.

A tal proposito si vuole ribadire che nel RAV è stato segnato come punto di forza la definizione chiara della mission della scuola e delle priorità strategiche e come punto di debolezza la condivisione di tale mission e delle priorità strategiche all'interno della comunità scolastica.

In seguito a questa analisi il DS, all'inizio dell'anno, ha predisposto **gruppi di lavoro** cercando di coinvolgere il maggior numero di docenti nella predisposizione dell'offerta formativa.

Successivamente ha riunito il **gruppo di autovalutazione costituito nello scorso anno scolastico per analizzare e definire il RAV anche in considerazione del fatto che il DS si è insediato in questa scuola il 1/09/2015.**

All'inizio dell'anno scolastico sono state nominate le figure di sistema con la massima trasparenza. E' stata predisposta una circolare interna per ottenere la disponibilità ad avere incarichi.

Sono state così individuate **sei Funzioni Strumentali** con i seguenti compiti:

AREA	ATTIVITA
Area 1 Realizzazione e gestione del PTOF	-Coordinare la progettazione e l'elaborazione della pianificazione educativo - didattica; -Coordinare la progettazione e l'elaborazione del P. T. O. F. ; -Coordinare le attività del P.T. O. F. ; -Curare le fasi di monitoraggio verifica del P. T. O. F.
Area 1 Autovalutazione d'Istituto e processo di apprendimento degli alunni.	-Individuare standard di qualità per la valutazione del servizio in collaborazione con i docenti assegnatari di Funzione strumentale al P. T. O. F., con i Dipartimenti disciplinari e con il GAUS; - Produrre strumenti di autovalutazione e valutazione dei processi di insegnamento/apprendimento;

	<ul style="list-style-type: none"> –Curare le fasi di monitoraggio e verifica del processo di autovalutazione d'Istituto e della valutazione del processo insegnamento/apprendimento. –Monitoraggio INVALSI; esame degli esiti e piani di miglioramento.
<p>INVALSI – R.A.V.</p>	
<p>Area 2</p> <p>Sostegno al lavoro dei docenti. Gestione sito Web</p>	<ul style="list-style-type: none"> –Coordinamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie –Analisi dei bisogni formativi e gestione del piano di formazione ed aggiornamento –Selezionare materiali d'interesse diffuso (distinti per settore: culturale, organizzativo, didattico, ecc.) e curarne l'informazione e la distribuzione –Coordinare il lavoro dei docenti assegnatari di Funzioni strumentali al P. T. O. F. per l'a. s. 2015/2016, e, insieme, ordinare il materiale da pubblicare sul sito dell'Istituto Comprensivo Statale "Campora S.G. - Aiello C."
<p>Area 3</p> <p>Interventi E Servizi per Studenti Coordinamento delle Attività di Compensazione, Integrazione E Recupero. Coordinamento Gruppo H – Coordinamento gruppo DSA</p>	<ul style="list-style-type: none"> –Sostegno degli alunni con difficoltà di apprendimento e scarsamente motivati; –Coordinare il GLH d'istituto –Collaborare fattivamente con i Dipartimenti disciplinari e con il Consiglio di classe per mettere a punto strumenti validi d'osservazione (schede- test – prove oggettive), adatti alla situazione concreta; –Collaborare con il Collegio dei docenti mettendo a disposizione la propria competenza/risorsa professionale allo scopo di individuare le più adatte strategie metodologico - didattiche finalizzate all'integrazione; –Coordinare eventuali acquisti, funzionali alla realizzazione degli interventi programmati nel PEI; – Raccordare la scuola con il territorio, rivolgendo attenzione alla collaborazione e alla mediazione con gli EE. LL., le ASL e, in particolare, con le Unità Multidisciplinari previste del D.P.R. 24.02.1994. – Monitoraggio degli alunni con sospetto DSA- attivazione del percorso diagnostico interagendo con i soggetti accreditati al rilascio delle diagnosi.

<p>Area 3 Bis</p> <p>Interventi e Servizi per Studenti– Coordinamento viaggi d’istruzione- Orientamento</p>	<p>-Analisi dei bisogni formativi degli allievi.</p> <p>-Progettare e programmare le visite guidate e i viaggi d’istruzione dell’istituzione Scolastica in stretto raccordo con i Responsabili di plesso e con il personale di segreteria che si occupa delle gare d’appalto per la fornitura del servizio (trasporto, vitto, alloggio ecc.).</p> <p>-Coordinamento delle attività d’accoglienza, continuità e orientamento.</p>
<p>Area 4</p> <p>Rapporti con l’esterno: EE. LL. Associazioni – Reti – Partner Partecipazioni a Rassegne e Concorsi.</p>	<p>-Garantire il raccordo tra tutti coloro (docenti, genitori, operatori sociali ed Enti) che si occupano della formazione e della crescita degli alunni.</p> <p>–Raccordo con il territorio, in particolare con gli EE. LL.</p> <p>–Raccordo con gli Uffici periferici: USP e USR</p> <p>–Raccordo con Associazioni- Reti- Partner</p> <p>–Partecipazione a concorsi ed attività progettuali di altri Enti: predisposizione e relativa organizzazione.</p>

Inoltre ,al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, in ogni plesso è istituita la figura del coordinatore - **Responsabile di plesso** - i cui compiti sono così definiti:

1. Coordinare, in sinergia con il collaboratore del DS le attività e gli impegni del plesso per l’efficacia e l’efficienza del servizio.
2. Curare i rapporti con l’Ente locale in relazione alle competenze dello stesso sulle strutture del Plesso.
3. Rilasciare permessi brevi ai docenti - ATA, compatibilmente con la possibilità di essere sostituiti (per la Scuola Secondaria di I Grado).
4. Controllare e verificare i registri del Plesso:
 - Firme di presenza del personale Docente ed ATA
 - Firme di presenza delle attività di Recupero / Arricchimento Offerta Formativa
5. Verificare giornalmente le assenze e provvedere alle sostituzioni (per la Scuola Secondaria di I Grado).
6. Programmare i consigli di classe secondo il calendario del Piano delle attività.
7. Mantenere il collegamento periodico con il Dirigente scolastico e con le F. S.
8. Segnalare tempestivamente le emergenze.
9. Vigilare sul rispetto del Regolamento di Istituto.
10. Tenere i contatti con le famiglie.
11. Curare l’organizzazione delle uscite didattiche e dei viaggi d’istruzione in raccordo con la F. S. di riferimento.

Si è altresì istituita, per ogni consiglio di classe, la figura del **coordinatore di classe** che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola:

1. Presiede le sedute del Consiglio di Classe, quando ad esse non intervenga il Dirigente o un suo collaboratore.
2. Informa il Dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi.
3. Redige una corretta e puntuale verbalizzazione delle riunioni del Consiglio di classe.

In rapporto al consiglio di classe

1. è il punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del consiglio di classe;
2. coordina il consiglio di classe e relaziona in merito all'andamento generale della classe ed allo svolgimento di quanto concordato in sede di programmazione della classe;
3. coordina le operazioni relative all'adozione dei libri di testo della classe e controlla la completezza dei dati inseriti nelle schede di adozione;
4. propone riunioni straordinarie del CdC;
5. raccoglie le programmazioni di tutti i docenti del CdC
6. cura la stesura del piano educativo- didattico del CdC (programmazione coordinata)
7. informa sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio;
8. coordina la predisposizione del materiale necessario
 - per le operazioni degli scrutini intermedi e finali (valutazione da parte del CdC)
 - per la stesura dei piani didattici personalizzati per alunni DSA
 - per il PEI per alunni diversamente abili
9. rappresenta al Dirigente scolastico o al docente fiduciario di sede i casi più gravi di salute o disagio.

In rapporto agli alunni

1. controlla che gli alunni informino i genitori su comunicazioni scuola/famiglia
2. assicura la vigilanza sulla frequenza degli studenti, controlla il registro di classe (verifica periodicamente le giustificazioni, le entrate in ritardo e le uscite anticipate) al fine del monitoraggio del monte ore personalizzato;
3. Controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento.

In rapporto ai genitori

1. mantiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori. In particolare, in presenza di problemi riguardanti la frequenza, il profitto o il comportamento, convoca i genitori per informarli e concordare una comune linea di condotta
2. consegna e ritira le pagelle e le note informative intermedie
3. tiene rapporti con i rappresentanti dei genitori della classe
4. illustra il PDP ai genitori degli alunni con DSA e il PEI ai genitori degli alunni diversamente abili (con il supporto della F. S. di riferimento e con il docente di sostegno)

Per tali figure la misura del compenso per gli incarichi conferiti è stabilita in sede di contrattazione di Istituto con le RSU d' Istituto.

E' stato successivamente nominato **l'animatore digitale** (in seguito alla nota MIUR Prot. n° 17791 del 19/11/2015) con il compito di coordinare e favorire l'attuazione del PNSD e cioè:

1. sviluppo delle competenze digitali degli studenti
2. potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche
3. adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati
4. formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale
5. formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione
6. potenziamento delle infrastrutture di rete
7. valorizzazione delle migliori esperienze nazionali
8. definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

Azioni coerenti con il Piano Nazionale e Scuole Digitali

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) – adottato con Decreto Ministeriale n. 851 del 27 ottobre 2015 – è una delle linee di azione più ambiziose della legge 107, “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”. Il PNSD prevede tre grandi linee operative in merito al miglioramento delle dotazioni hardware, alle attività didattiche e alla formazione degli insegnanti. Ciascuna di queste mette in campo finanziamenti importanti, quasi tutti tramite bando di progetti che le scuole devono presentare. Inoltre, con nota 17791 del 19 novembre 2015, è stato disposto che ogni scuola dovrà individuare entro il 10 dicembre un “animatore digitale”, incaricato di promuovere e coordinare le diverse azioni.

1. Individuazione e nomina dell'animatore digitale

Il docente nominato Animatore Digitale dell'Istituto si occupa di organizzare la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, di favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Il docente individuato intende impostare attività di organizzazione e promozione della cultura digitale presso le diverse componenti della scuola.

2. Formazione degli insegnanti

Per la formazione dei docenti (comma 127) si intende formare i docenti a nuove metodologie didattiche che, attraverso l'uso delle tecnologie, consentano il passaggio dalla didattica trasmissiva ad un apprendimento collaborativo ed esperienziale.

Saranno previste tre fasi come di seguito illustrato:

I fase

- 1) Notebook/netbook/tablet: utilizzo strumentale nella didattica (4 ore) - Strumenti per la comunicazione e per le relazioni (2 ore)
- 2) La LIM in classe: utilizzo strumentale - la document camera e il suo utilizzo (6 ore)

- 3) Discipline umanistiche e LIM: dalla didattica trasmissiva alla didattica laboratoriale (6 ore) - produzione di unità formative utilizzando le risorse del web 2.0
- 4) Discipline scientifiche e LIM: dalla didattica trasmissiva alla didattica laboratoriale (6 ore) - produzione di unità formative utilizzando le risorse del web 2.0
- 5) Lingue straniere e LIM: strumenti di interazione con l'estero - comunicazione audio video con scuole europee (ad es. e-twinning) (4 ore) - produzione di unità formative utilizzando le risorse del web 2.0
- 6) Discipline artistiche e LIM: dalla didattica trasmissiva alla didattica laboratoriale (4 ore) - produzione di unità formative utilizzando le risorse del web 2.0

Il fase

- 1) Progettazione di setting per la didattica: la classe laboratorio (attrezzata con LIM, document camera, tablet/notebook/netbook,...) e metodologie didattiche (4 ore)
- 2) Progettazione di ambienti di apprendimento. Comunicazione e relazioni con la LIM, social network, google, classe virtuale - piattaforma (moodle o altro) (4 ore)
- 3) Discipline umanistiche: Implementazione di LO con strumenti open source reperibili in rete per uso in attività centrate sullo studente. (6 ore)
- 4) Discipline scientifiche: Implementazione di LO con strumenti open source reperibili in rete per uso in attività centrate sullo studente. (6 ore)
- 5) Lingue straniere: strumenti di interazione con l'estero - comunicazione audio video con scuole europee (ad es. e-twinning) (4 ore) - produzione di LO con strumenti open source reperibili in rete
- 6) Discipline artistiche: Implementazione di LO con strumenti open source reperibili in rete per uso in attività centrate sullo studente. (4 ore)
- 7) Inclusione: Implementazione di laboratori didattici per studenti con BES: TIC e strumenti compensativi. (4 ore)
- 8) Sicurezza: Sicurezza e TIC: pericoli derivanti dalla rete, rischi della navigazione in Internet, cyberbullismo (2 ore)

Strumenti

Editoria digitale (e-book, audio libri, selfpublishing, piattaforme - laboratori virtuali. Analisi/sperimentazione di un prototipo di Editoria Digitale (10 ore)

3. Azioni promosse per migliorare le dotazioni hardware della scuola e Bandi cui la scuola ha partecipato per finanziare specifiche attività (ed eventuale loro esito)

- **PON –FESR per la realizzazione, l’ampliamento o l’adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN. Asse II Infrastrutture per l’istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Obiettivo specifico – 10.8 – “Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi” – Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l’innovazione tecnologica, laboratori d i settore e per l’apprendimento delle competenze chiave.**

L’ intervento punta a dotare l’Istituzione scolastica di infrastrutture e punti di accesso alla rete LAN/WLAN in modo da sostenere lo sviluppo della “*net-scuola*”, ovvero una scuola più vicina alle attuali generazioni di studenti. **Nel momento in cui trasmettiamo il PTOF è stato comunicato con circolare MIUR n.0030611 del 23-12-2015 che il progetto presentato è nella graduatoria degli ammessi al finanziamento**

- **PON - FSE “Per la scuola, competenze ed ambiente per l’apprendimento” 2014/2020. Realizzazione di ambienti digitali.** Progetto PON/FESR Asse II – Obiettivo specifico - 10.8 “Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi” – Azione 10.8.1. Interventi infrastrutturali per l’innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l’apprendimento delle competenze chiave.

Il progetto, dal titolo **“Innovatività e didattica”**, nasce al fine di allestire *“Spazi alternativi per l’apprendimento”*.

Si vogliono allestire due luoghi innovativi di apprendimento scolastico. La scelta di avere due punti di riferimento è stata perseguita per realizzare una azione trasversale capace di differenziare le attività rivolte alla Scuola Primaria rispetto alla Scuola secondaria di I grado, salvaguardando le differenze ma valorizzando le peculiarità. Tale impostazione viene rivolta anche all’integrazione degli allievi disabili con la predisposizione di 2 Kit completi adeguati all’età ed alle capacità cognitive. Con l’allestimento di questi spazi si valorizza e si attua il curricolo verticale con attività di continuità ed interazione tra i diversi livelli scolastici.

In questo si evidenziano gli elementi di congruità e coerenza della proposta progettuale con il PTOF della scuola.

La congruità e coerenza si evincono chiaramente, sia per le attività informatiche ed ICT rivolte ai discenti sia per le attività di formazione per il personale scolastico. Lo sforzo che si intende perseguire con il progetto è quello di coniugare in maniera trasversale le attività di didattica laboratoriale delle varie materie all’utilizzo di spazi alternativi per l’apprendimento rivolti alla Scuola Primaria e Scuola secondaria di I grado.

4. Contenuti o attività correlate al PNSD nel curricolo degli studi

Con le azioni previste dal PNSD si intende modificare gli ambienti di apprendimento, realizzando sistemi educativi vicino ai nuovi linguaggi e processi di apprendimento degli studenti e che ne favoriscano lo sviluppo e il potenziamento delle competenze individuate nella Strategia Europa 2020, con il fine ultimo dell’inserimento delle nuove generazioni nel rinnovato mercato del lavoro. Il processo di innovazione avviato prima su larga scala con l’azione LIM in classe e poi potenziato e verticalizzato con le azioni CI@ssi 2.0 e Editori a Digitale Scolastica, non poteva certo rimanere confinato nelle mura di un’aula o nella produzione di libri e contenuti digitali o nell’uso delle tecnologie a supporto della didattica. La dimensione ottimale del cambiamento non può che essere l’istituzione scolastica nella sua interezza, in modo che le attività didattiche, curriculari e extra-curriculari, consentano un apprendimento distribuito e focalizzato sullo studente. L’utilizzo delle nuove tecnologie risulta un vantaggio sia per gli alunni che apprendono normalmente, con la possibilità di ottimizzare le loro potenzialità, sia per gli alunni con disabilità e svantaggio culturale, con la possibilità di integrare e sostenere l’apprendimento: un modo per mantenere alta l’autostima di tutti i bambini e favorire la motivazione a lavorare in un contesto di inclusione e partecipazione. Le metodologie di lavoro utilizzate, quindi, prevedono un approccio collaborativo e attivo, in cui gli alunni con difficoltà vengono coinvolti in prima persona e resi soggetti attivi del proprio percorso e facilitati dalle nuove tecnologie nei processi di apprendimento, attraverso la ricezione di stimoli complessi resi in un linguaggio che li mette in condizione di rispondere in maniera più appropriata e comprensibile. Utilizzo di una didattica multimediale e innovativa con l’allestimento di un ambiente generativo di apprendimento presentando contenuti e concetti in modo originale ed accessibile a tutti tenendo conto degli stili di apprendimento, cioè delle modalità preferite da un alunno per ottenere concentrazione e apprendimento di informazioni.

Didattica Laboratoriale e -Uso dei Locali al di fuori dei periodi di attività didattiche

Per favorire lo sviluppo della didattica laboratoriale, le istituzioni scolastiche, possono dotarsi di laboratori territoriali per il raggiungimento dei seguenti obiettivi (legge 107/15 comma 60):

- a) orientamento della didattica e della formazione ai settori strategici del made in Italy, in base alla vocazione produttiva, culturale e sociale di ciascun territorio;
- b) fruibilità di servizi propedeutici al collocamento al lavoro o alla riqualificazione di giovani non occupati;
- c) apertura della scuola al territorio e possibilità di utilizzo degli spazi anche al di fuori dell'orario scolastico.

Il nostro Istituto, nel rispetto di quanto previsto dalla legge e nello spirito che caratterizza ogni sua azione - al di fuori dei periodi di attività didattiche - rende disponibili spazi, laboratori e strumenti a fini didattici e culturali, favorendone la fruibilità nel territorio, ponendosi ancora una volta come risorsa e garantendo le opportunità formative ad altri soggetti con cui collabora ed interagisce.

I soggetti esterni che usufruiscono dell'edificio scolastico per effettuare attività didattiche e culturali sono responsabili della sicurezza e del mantenimento del decoro degli spazi. (Legge 107/15 comma 61).

piano formazione insegnanti e personale ATA

Ciascuna Istituzione scolastica, in riferimento alla legge **107/2015** che all'art.1 - commi 12 e 124 - **definisce come obbligatoria, permanente e strutturale la formazione dei docenti e del personale amministrativo**, nell'elaborazione del Piano dell'offerta formativa, dovrà individuare le azioni formative per tutto il personale in servizio.

Con la nota esplicativa 2805 del 11/12/2015 vengono delineate le linee guida. Tenendo conto delle priorità nazionali, le iniziative formative nascono dall'analisi dei bisogni degli insegnanti e dalle specifiche esigenze dell'istituto, evidenziate nel Rapporto di Autovalutazione d'istituto (RAV) e nel piano di miglioramento (PDM) .

In tal senso le iniziative di formazione saranno sostenute da diversi fonti di finanziamento; come le risorse PON-FSE e altre del MIUR.

Le iniziative di formazione, ai diversi livelli saranno indirizzate ai docenti, al personale ATA e ai dirigenti scolastici.

Il Piano Nazionale di Formazione, porrà le basi su un nuovo modello di formazione, non più personale costretto a seguire conferenze, ma impegnato in percorsi dove si diventa protagonisti e soggetti attivi nel processo di sviluppo e di ricerca professionale.

Le nuove esperienze formative, da conoscere e valorizzare, mettono a disposizione un repertorio di metodologie innovative (laboratori, workshop, ricerca-azione, peer review, comunità di

pratiche, mappatura delle competenze, ecc.), con uno studio personale, attività in presenza, lavoro in rete.

Tutto questo permetterà alle scuole e ai responsabili delle diverse iniziative di individuare sistemi e modalità per il monitoraggio della qualità e dell'efficacia dell'attività formative svolte dai docenti.

Si desume una svolta qualitativa già per la formazione dei neo-assunti (DM 858/2015) dove è previsto la elaborazione di un portfolio in formato digitale.

Questo Piano di Formazione prevede attività di formazione in servizio per il personale docente, nella misura oraria minima di 20 ore annue in coerenza con quanto previsto dal Manifesto per le Avanguardie Educative:

- La progettazione per competenze;
- L'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica (informatica a livello avanzato);
- La didattica laboratoriale;
- La gestione delle relazioni nelle classi;
- L'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali BES
- Le metodologie didattiche innovative e gli strumenti per il recupero per il conseguimento da parte degli alunni, delle competenze in italiano e matematica, riscontrate dalle verifiche effettuate sulle prove INVALSI.

Per il personale ATA il Piano di Formazione sarà incentrato in gran parte sull'acquisizione dell'utilizzo delle nuove tecnologie (informatica avanzata) da utilizzare per rendere più efficace e produttivo il lavoro all'interno degli uffici scolastici (Segreteria) e su specifiche esigenze lavorative per la valorizzazione della professionalità nelle seguenti aree:

- Sicurezza sul luogo di lavoro e misure di primo soccorso;
- Assistenza all'autonomia per gli alunni disabili.

Le indicazioni date saranno meglio implementate dal MIUR con l'adozione di un "Piano di formazione del personale" in attuazione del quale sarà emanata una nota di approfondimento.

SCHEDA DI PROGETTO

P1 - POTENZIAMENTO LINGUISTICO

Denominazione progetto	Potenziamento linguistico – P1
Priorità cui si riferisce	Seguire gli studenti nel percorso formativo in continuità fra i vari ordini di scuola al fine di un miglioramento nelle competenze linguistiche.
Traguardo di risultato	Diminuire lo scarto percentuale attuale rispetto alla media nazionale. Rientrare nella media delle scuole con background simile.
Obiettivo di processo	Allineare i criteri di valutazione delle prove utilizzati dai docenti ed estendere l'utilizzo delle prove comuni.
Altre priorità	Conseguire successi nei processi linguistici , e nelle strutture di base della madre lingua. Sapere interagire con la comunicazione verbale e scritta, cogliere il nesso delle informazioni.
Situazione su cui interviene	Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni. Progettare percorsi chiari e condivisi in sinergia tra i diversi ordini di scuola. Favorire la formazione integrale degli alunni come soggetti liberi, responsabili e partecipi della vita e della comunità locale, nazionale e internazionale.
Attività previste	Alfabetizzazione e perfezionamento dell' italiano anche come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali. Promuovere il processo di maturazione dell' identità, la conquista dell' autonomia e l'organizzazione delle competenze.
Risorse finanziarie necessarie	1 modulo - € 250.00
Risorse umane (ore) / area	N. 1 docente per 30 ore - classe di concorso A043. N. 1 Docente per 60 ore –scuola comune -primaria
Altre risorse necessarie	Laboratori. LIM. Tablet. Notebook. Biblioteca
Indicatori utilizzati	Controllare i processi formativi attraverso una puntuale azione di verifica, per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo. Prove standardizzate di Italiano su modello INVALSI
Stati di avanzamento	Al termine di ciascuna annualità si ritiene di poter registrare una costante diminuzione dello scarto percentuale rispetto alla media nazionale.
Valori / situazione attesi	Contribuire al successo scolastico degli studenti e ridurre gli abbandoni nella scuola secondaria di 2^ Grado.

SCHEDA DI PROGETTO

P2 – POTENZIAMENTO MATEMATICO SCIENTIFICO

Denominazione progetto	Potenziamento matematico scientifico - P2
Priorità cui si riferisce	Seguire gli studenti nel percorso formativo in continuità tra i diversi ordini di scuola.
Traguardo di risultato	Rientrare nella media delle scuole con background simile e avvicinarsi alla media nazionale. Progettare percorsi chiari e condivisi in sinergia tra i diversi ordini di scuola.
Obiettivo di processo	Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni negli ambiti logici operazionali.
Altre priorità	Saper utilizzare il calcolo operativo ed individuare le regole delle operazioni nella soluzione di problemi.
Situazione su cui interviene	Svolgimento di un'attività di ricerca-azione, assistita da esperti esterni, per familiarizzare con le problematiche relative alla costruzione ed alla valutazione di prove standardizzate. Potenziare le capacità logico-operative per un rapporto attivo con la realtà circostante.
Attività previste	Si mirerà al recupero dell' attenzione, dell' interesse, delle conoscenze attraverso coinvolgimento diretto, assunzione di compiti di responsabilità, operatività. Piccoli gruppi eterogenei, lavori di analisi e di confronto, attività guidate alla risoluzione di problemi
Risorse finanziarie necessarie	Costi previsti per materiali didattici per realizzare piccoli lavori, cartoncino, pennarelli , righelli, fotocopiatore, stampe. € 250.00 a modulo - Totale € 500.00
Risorse umane (ore) / area	N. 1 docente per un impegno di 60 ore. (2 Progetti/Modulo) . Classe di concorso A059 N. 1 docente per un impegno di 60 ore –Scuola comune -primaria
Altre risorse necessarie	Laboratori, LIM. PC. Materiale cartaceo, cartoncini, matite, pennarelli, evidenziatori.
Indicatori utilizzati	Controllare i processi formativi attraverso una puntuale azione di verifica. Utilizzare le prove standardizzate annuali di matematica, per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo.
Stati di avanzamento	Al termine di ciascuna annualità si ritiene di poter registrare un costante avvicinamento alle scuole di background simile. Alla fine del percorso si prevede una costante diminuzione dello scarto percentuale rispetto alla media nazionale.
Valori / situazione attesi	Contribuire al successo scolastico degli studenti e ridurre gli abbandoni nella scuola secondaria di 2° Grado.

P3 - PROGETTO CREATIVITÀ: Laboratorio Artistico - Fotografico

Denominazione progetto	PROGETTO CREATIVITÀ: Laboratorio Artistico – Fotografico - P3
Priorità cui si riferisce	Priorità P3 riferita a quelle presenti nel RAV
Traguardo di risultato	Dimezzare lo scarto percentuale attuale rispetto alla media nazionale
Obiettivo di processo	La priorità e quella di offrire all'utenza scolastica l'occasione di vivere un percorso di "crescita" in senso globale attraverso l'utilizzo di una didattica laboratoriale (uso delle immagini iconografiche)
Altre priorità (eventuale)	Potenziamento Artistico - Creativo presente nel RAV
Situazione su cui interviene	Durante le ore di attività scolastica in tutte le discipline (comunicazione verbale e non, disegno, storia, arte ,musica).
Attività previste	Svolgimento di un'attività di ricerca-azione attraverso produzioni di immagini e lettura iconografica; finalizzata allo sviluppo della manualità fine (scatto di foto, cogliere l'attimo). Attività previste per aumentare l'autostima e rendere migliore il rendimento nelle attività scolastiche.
Risorse finanziarie necessarie	€ 3.000,00 per sviluppo foto finalizzate alla realizzazione di una mostra per fine progetto € 1.000,00 per materiale facile consumo (Colori, carta, Colla vinilica, cavalletti ecc.); € 1.000,00 Locandine inviti, e preparazione mostra finale Progetto
Risorse umane (ore) / area	Docenti dell'organico di potenziamento saranno da supporto agli alunni nei vari ordini di scuola. Impegno orario totale previsto- 90 ore di cui: Docente di scuola primaria - 30 ore Docente A028 - 60 ore
Altre risorse necessarie	Le LIM in dotazione alle varie aule (molte già disponibili) Attrezzature fotografiche (si possono Utilizzare i telefonini in possesso degli alunni) PC (per scaricare le foto)
Indicatori utilizzati	Capacità di leggere una immagine e decodificarne il contenuto
Stati di avanzamento	Verificare il rafforzamento delle competenze linguistiche: verbali e non verbali; utilizzare altre forme espressive (pittura, manipolazione ecc) al termine di ogni anno scolastico .
Valori / situazione attesi	Offrire agli allievi dei due ordini di scuola, l'occasione di vivere un percorso di crescita coinvolgendo tutte le loro dimensioni (emotive, cognitive ed altro) attraverso l'utilizzo dei nuovi dispositivi elettronici in loro possesso e di una didattica laboratoriale imperniata sulla produzione e fruizione di immagini.

SCHEDA DI PROGETTO

P4 - POTENZIAMENTO – CONTINUITÀ

Denominazione progetto	Potenziamento – Continuità P4
Priorità cui si riferisce	Seguire gli studenti nel percorso formativo in continuità fra i vari ordini di scuola al fine di consentire un graduale inserimento nel nuovo ordine di scuola.
Traguardo di risultato	Diminuire il disagio iniziale e le difficoltà che si manifestano negli alunni nell'impatto con i nuovi ambienti di apprendimento e superare le difficoltà nell'approccio disciplinare .
Obiettivo di processo	Interagire con le diverse situazioni. Favorire l' inserimento degli alunni nel nuovo ordine di studi.
Altre priorità	Conseguire successi nei processi formativi ed utilizzare le nuove conoscenze per valorizzare la crescita della personalità
Situazione su cui interviene	Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coerenti nella formazione dell'individuo per il successo scolastico. Si richiede la valida collaborazione di tutti i docenti per la realizzazione di percorsi mirati.
Attività previste	Incontri periodici tra i docenti dei diversi ordini di scuola. Incontri con gli alunni delle classi di passaggio. Attività comuni programmate, calibrate in rapporto alle fasi di passaggio e condivise nei diversi ordini di scuola, strutturate per livelli di complessità.
Risorse finanziarie necessarie	Costi previsti per materiali didattici con cui realizzare le attività programmate. € 200.00 a modulo . Totale € 600.00
Risorse umane (ore) / area	N.2 docenti di scuola comune (Primaria) per un impegno di 120 ore ciascuno. Totale 240 ore.
Altre risorse necessarie	Laboratori, LIM, PC
Indicatori utilizzati	Verificare periodicamente l'adeguato inserimento degli alunni attraverso questionari, discussioni guidate. Monitoraggio del rendimento scolastico in fasi intermedie rispetto alle scadenze previste.
Stati di avanzamento	Al termine di ciascuna annualità si ritiene di poter registrare un costante miglioramento dello "star bene a scuola". Alla fine del percorso si prevede una costante diminuzione del disagio a vantaggio del successo formativo.
Valori / situazione attesi	Ridurre il disagio degli alunni e favorire il passaggio tra la Primaria e la secondaria di I grado. Contribuire al successo scolastico degli studenti e ridurre gli abbandoni nella scuola secondaria di 2^ Grado.

SCHEDA DI PROGETTO

P5 -LA DIDATTICA DELL'INCLUSIONE

Denominazione progetto	La didattica dell'inclusione – P5
Priorità cui si riferisce	Individuare il situazioni di disagio, sapere gestire le difficoltà per realizzare un processo d' apprendimento trasversale con il linguaggio e i campi della logica pratica.
Traguardo di risultato	Diminuire lo scarto percentuale attuale rispetto alla media nazionale. Rientrare nella media delle scuole con background simile, con una didattica personalizzata che tenga conto delle difficoltà individuali degli alunni con bisogni educativi speciali.
Obiettivo di processo	Allineare i criteri di valutazione delle prove utilizzati dai docenti ed estendere l' utilizzo delle prove comuni
Altre priorità	Sapere strutturare pensieri semplici e cogliere il nesso nei processi della comunicazione. Verbalizzare semplici informazioni, utilizzare termini adeguati. Sapere vedere i nessi logici in attività operazionali. Avviare il processo semplice di attenzione, memorizzazione a breve termine, valorizzare le competenze per gestire nuove informazioni.
Situazione su cui interviene	Strutturare informazioni semplici con il pieno coinvolgimento degli alunni. Progettare percorsi adeguati alle impostazioni individuali, valorizzare le abilità presenti, favorire l'inserimento contestuale con attività semplificate; adeguare le competenze ai processi di ogni individuo.
Attività previste	Attività laboratoriali, lavori in piccoli gruppi con l'ausilio di un capo gruppo autonomo, promuovere il processo di maturazione dell'autonomia. Sviluppo di attività trasversali con manuali, testi semplici , schede operative e strutturate . Lavori con sussidi sostitutivi : LIM, PC . Utilizzo della biblioteca e di altri materiali affini
Risorse finanziarie necessarie	Costi per l' utilizzo di materiale cartaceo, fotocopie, cartelloni , giochi di società strutturati, cartoncini, pennarelli . Totale € 200.00
Risorse umane (ore) / area	N. 1 docente Primaria : 60 ore
Altre risorse necessarie	Spazi aperti con lavori trasversali. Libri, manuali didattici, carte tematiche, schede strutturate, visione di documenti.
Indicatori utilizzati	Controllare i processi formativi attraverso una puntuale azione di verifica, per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo. Lavori con materiale strutturato, schede di tipo vero/falso, risposte multiple.
Stati di avanzamento	Al termine di ciascuna annualità/fase di progetto si ritiene di poter registrare un incremento graduale, ma costante, delle abilità personali e dell'autostima necessarie a favorire l'inclusione e il successo formativo.
Valori / situazione attesi	Contribuire al successo scolastico degli studenti e ridurre gli abbandoni nella scuola secondaria di 2^ Grado.

SCHEDA DI PROGETTO

FORMAZIONE DEI DOCENTI PER L'INNOVAZIONE DIDATTICA E LO SVILUPPO DELLA CULTURA DIGITALE - P6

Denominazione progetto	Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale - P6
Priorità cui si riferisce	Formare i docenti a nuove metodologie didattiche, che attraverso l'uso delle tecnologie, consentano il passaggio dalla didattica trasmissiva ad un apprendimento collaborativo ed esperienziale
Altre priorità (eventuale)	Modificare gli ambienti di apprendimento, realizzando sistemi educativi vicino ai nuovi linguaggi e processi di apprendimento degli studenti e che ne favoriscano lo sviluppo e il potenziamento delle competenze individuate nella Strategia Europa 2020, con il fine ultimo dell'inserimento nel rinnovato mercato del lavoro
Situazione su cui interviene	Il processo di innovazione avviato prima su larga scala con l'azione LIM in classe e poi potenziato e verticalizzato con le azioni CI@ssi 2.0 e Editori a Digitale Scolastica, non poteva certo rimanere confinato nelle mura di un'aula o nella produzione di libri e contenuti digitali o nell'uso delle tecnologie a supporto della didattica. La dimensione ottimale del cambiamento non può che essere l'istituzione scolastica nella sua interezza, in modo che le attività didattiche, curriculari e extra-curriculari, consentano un apprendimento distribuito e focalizzato sullo studente.
Attività previste	<p>I fase</p> <p>1.Notebook/netbook/tablet: utilizzo strumentale nella didattica (4 ore) - Strumenti per la comunicazione e per le relazioni (2 ore)</p> <p>2.La LIM in classe: utilizzo strumentale - la document camera e il suo utilizzo (6 ore)</p> <p>3. Discipline umanistiche e LIM: dalla didattica trasmissiva alla didattica laboratoriale (6 ore) - produzione di unità formative utilizzando le risorse del web 2.0</p> <p>4.Discipline scientifiche e LIM: dalla didattica trasmissiva alla didattica laboratoriale (6 ore) - produzione di unità formative utilizzando le risorse del web 2.0</p> <p>5.Lingue straniere e LIM: strumenti di interazione con l'estero - comunicazione audio video con scuole europee (ad es. e-twinning) (4 ore) - produzione di unità formative utilizzando le risorse del web 2.0</p> <p>6.Discipline artistiche e LIM: dalla didattica trasmissiva alla didattica laboratoriale (4 ore) - produzione di unità formative utilizzando le risorse del web 2.0</p> <p>II fase</p> <p>1.Progettazione di setting per la didattica: la classe laboratorio (attrezzata con LIM, document camera, tablet/notebook/netbook,...) e metodologie didattiche (4 ore)</p> <p>2.Progettazione di ambienti di apprendimento. Comunicazione e</p>

	<p>relazioni con la LIM, social network, google, classe virtuale - piattaforma (moodle o altro) (4 ore)</p> <p>3.Discipline umanistiche: Implementazione di LO con strumenti open source reperibili in rete per uso in attività centrate sullo studente. (6 ore)</p> <p>4.Discipline scientifiche: Implementazione di LO con strumenti open source reperibili in rete per uso in attività centrate sullo studente. (6 ore)</p> <p>5.Lingue straniere: strumenti di interazione con l'estero - comunicazione audio video con scuole europee (ad es. e-twinning) (4 ore) - produzione di LO con strumenti open source reperibili in rete</p> <p>6.Discipline artistiche: Implementazione di LO con strumenti open source reperibili in rete per uso in attività centrate sullo studente. (4 ore)</p> <p>7.Inclusione:Implementazione di laboratori didattici per studenti con BES: TIC e strumenti compensativi. (4 ore)</p> <p>8.Sicurezza:Sicurezza e TIC: pericoli derivanti dalla rete, rischi della navigazione in Internet, cyberbullismo (2 ore)</p> <p><i>Strumenti:</i> Editoria digitale (e-book, audio libri, selfpublishing, piattaforme - laboratori virtuali. Analisi/sperimentazione di un prototipo di Editoria Digitale (10 ore)</p>
Risorse finanziarie necessarie	Finanziamenti del MIUR e/o fondi FSE 2013/2020
Risorse umane (ore) / area	Esperto esterno per n. 76 ore (nei 3 anni)
Altre risorse necessarie	Laboratori multimediali, aula-laboratorio
Indicatori utilizzati	Progettazione didattica dei docenti volta a soddisfare le necessità formative degli studenti e al termine della quale si individuano le tecnologie più adatte a realizzarla.
Stati di avanzamento	I anno: I fase II anno: II fase III anno: strumenti
Valori / situazione attesi	Attraverso strategie che coniughino l'innovazione nella programmazione didattica con nuovi modelli di organizzazione delle risorse umane, strutturali ed infrastrutturali dell' istituzione scolastica, si tende a mutare profondamente il modo di "fare scuola", realizzando uno spazio collettivo di apprendimento che si estenda anche oltre i confini fisici dell'edificio e temporali dell'orario scolastico e permetta la creazione di percorsi formativi personalizzati e costruiti dai docenti assieme agli studenti

SCHEDA DI PROGETTO

P7 - LA DIDATTICA DELLA L2 INGLESE

Denominazione progetto	Ampliamento dell'offerta formativa della L2 Inglese nelle prime classi della scuola primaria – P7
Priorità cui si riferisce	Far vivere esperienze comuni - Offrire la possibilità di esprimere con diversi linguaggi i propri stati d'animo .
Traguardo di risultato	Avvicinare gli alunni alla lingua inglese in modo coinvolgente.
Obiettivo di processo	<i>Utilizzare la lingua inglese in ambiti diversi .</i>
Altre priorità	<i>Stimolare interessi, curiosità e motivazione all'apprendimento.</i>
Situazione su cui interviene	Il progetto messo in atto dagli insegnanti specialisti del nostro Istituto, prevede di approfondire e ampliare lo studio della lingua inglese nelle prime classi della scuola primaria potenziando la comprensione e la produzione orale.
Attività previste	Familiarizzare con i suoni di una lingua diversa dalla nostra - Far utilizzare alcune strutture linguistiche - Creare corrispondenze tra suoni e immagini.
Risorse finanziarie necessarie	Costi per l' utilizzo di materiale cartaceo, fotocopie, cartelloni , giochi strutturati, cartoncini, pennarelli . Totale € 200.00
Risorse umane (ore) / area	I docenti specialisti in organico di Istituto coinvolti per 1 ora settimanale aggiuntiva in ogni classe.
Altre risorse necessarie	Laboratorio, Libri, CD, DVD, Flash cards, Schede strutturate
Indicatori utilizzati	Controllare i processi formativi attraverso una puntuale azione di verifica, per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo. Test ascolto , comprensione, lettura, scrittura.
Stati di avanzamento	Al termine di ciascuna annualità/fase di progetto si ritiene di poter registrare una maggiore capacità nella produzione orale e scritta.
Valori / situazione attesi	Contribuire a far utilizzare le strutture linguistiche acquisite.

Scelte conseguenti alle previsioni di cui all'art. 1 della Legge 107/15

	commi	Pagina
Finalità della legge e compiti della scuola	1-4	11
Fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno	5	13
Fabbisogno di organico di posti di potenziamento	5	14
Fabbisogno di organico di personale ATA	14	14
Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali	6	16
Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge	7	19
Scelte di gestione e di organizzazione	14	20
Azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale	56-59	24
Didattica laboratoriale	60	27
Uso dei locali al di fuori dei periodi di attività didattiche	61	27
Formazione in servizio docenti	124	27

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Caterina Policicchio

ALLEGATI:

- 1. ATTO DI INDIRIZZO del Dirigente Scolastico;**
- 2. PDM (Piano di Miglioramento).**